

Enrico Rossi: la sinistra ha bisogno di un capovolgimento e di essere generosa



Parfrasando e utilizzando **Karl Marx** si può dire che la sinistra tutta ha bisogno di un capovolgimento: camminare con i piedi nella realtà concreta, anziché con la testa di pochi e provare così a uscire viva dalle prossime elezioni.

La sinistra e il centrosinistra costruiscano subito un programma di radicale cambiamento e di giustizia sociale.

Poi sarà più facile ritrovare l'unità, fare le liste e individuare pure il leader.

Mi permetto di suggerire a tutti che operazioni dall'alto, costruite nella testa e per gli interessi di pochi, o annunciate con sicumera dalle TV questa volta sarebbero esiziali.

A queste elezioni la sinistra e il centrosinistra rischiano di restare schiacciati tra **Lega** e **5Stelle**.

Se si vuole evitarlo si deve preparare un programma forte:

lotta alla precarietà e reintroduzione dell'articolo 18, investimenti pubblici per Regioni e Comuni per modernizzare e mettere in sicurezza il Paese e creare almeno mezzo milione di posti di lavoro, rilancio della sanità e della scuola pubblica, case popolari, poliziotti di quartiere per la sicurezza dei cittadini, lotta all'evasione e patrimoniale sulle ricchezze e sui redditi.

Candidati nuovi e credibili.

In ogni caso, il leader non può essere annunciato in Tv, ma scelto da tutti gli elettori.

Capisco. Se si vota a Luglio sarà più difficile fare bene tutto questo. Ma sarebbe imperdonabile sempre seguire metodi diversi, soprattutto se si votasse in autunno o a anno nuovo.

Ai dirigenti nazionali del **PD**, di **LeU** e delle altre formazioni della galassia della sinistra e del centrosinistra questa volta è chiesto davvero di essere generosi.

Da un post di Enrico Rossi sulla sua pagina Facebook

Foto in evidenza: Enrico Rossi dal palco di una manifestazione di Art. Uno-MDP